

Ladri di biciclette, fate attenzione agli smartphone...

Martedì 26 giugno 2012

Reggio Emilia, parte il progetto "Bici sicura": dispositivi elettronici permetteranno di localizzare i mezzi rubati



I furti di biciclette verranno segnalati sugli smartphone

Corradini – che utilizza una tecnologia che sperimentiamo a Reggio e che potrebbe in futuro essere adotta anche da altre città. Obiettivo dell’iniziativa è individuare una rete di rivendita e traffico di biciclette al di là dei singoli furti”.



La conferenza stampa di presentazione del progetto "Bici sicura"

REGGIO EMILIA – Ogni anno, in città, vengono rubate circa 1500 biciclette. In futuro, però, questi furti potrebbero calare rapidamente grazie agli smartphone. L’idea è confluita nel progetto “Bici sicura”, presentato oggi dall’assessore alla Coesione e sicurezza sociale **Franco Corradini** e dal capo della squadra mobile della Polizia di Reggio Emilia **Domenico De Iesu**: su alcune biciclette verrà installato un dispositivo elettronico che permetterà alla polizia di localizzare e seguire, immediatamente dopo il furto, le biciclette che vengono rubate.

“Si tratta di un progetto innovativo – ha detto

Il dispositivo di tracciamento che verrà installato sui veicoli è composto da un kit di localizzazione con tecnologia Gps/Gsm, al quale sono state aggiunte due funzionalità: un sensore di movimento con sensibilità personalizzabile, che invia un segnale a uno smartphone non appena viene sottoposto a vibrazione o a un movimento brusco, e un potenziamento della capacità ricettiva dell’antenna del dispositivo stesso.

Dopo l’accensione del localizzatore, la bicicletta rimane sotto il controllo degli operatori. In caso di furto, dopo alcune decine di metri il dispositivo inizia a segnalare il movimento della bicicletta, inviando sul display dello smartphone

la posizione e permettendo così alla polizia di cogliere il ladro sul fatto.